



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza prot. 18263 del 14 dicembre 2015, pervenuta in data 21 dicembre 2015 – prot. 7782 del 23/12/2015, con la quale l'ente Agenzia del Demanio – Filiale di Milano – ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile denominato *Ex Casello idraulico*;

Visto il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio di Brescia, di cui alla nota prot. 6242 del 21/04/2016;

Visto il parere della Soprintendenza archeologia della Lombardia, di cui alla nota prot. 124 del 11/01/2016;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 5 maggio 2016.

Ritenuto

che l'immobile:

denominato	EX CASELLO IDRAULICO
sito in:	
provincia	CREMONA
comune	CALVATONE
indirizzo	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 21
Catasto Foglio 8	particelle 373 e 374 C.F.

come da allegata planimetria;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

rivesta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del citato "Codice dei beni culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

il compendio denominato EX CASELLO IDRAULICO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del "Codice dei beni culturali" e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai destinatari individuati nella relata di notifica.

In caso di interventi edilizi che riguardino il sottosuolo, si richiama all'osservanza del disposto del D.L. 42/2004, art. 90; in caso di scoperte di interesse archeologico, esse andranno immediatamente segnalate alla competente Soprintendenza archeologia per i conseguenti interventi.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 12 MAG 2016

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE

dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Identificazione del bene:	
Denominazione	EX CASELLO IDRAULICO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CALVATONE
Indirizzo	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 21
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particelle
8 C.F.	373 e 374

Relazione storico artistica:

L'immobile si configura come un fabbricato presumibilmente realizzato tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del 1900, situato in centro storico. L'immobile, dismesso da diversi anni, ospitava il magazzino di deposito materiali occorrenti a fronteggiare le piene del fiume Chiese e l'abitazione del custode. La struttura, a pianta rettangolare con murature portanti in laterizio e strutture di tipo tradizionale, si articola su due piani fuori terra, comprendendo anche un rustico adibito a portico e legnaia ed un terreno di pertinenza. Il prospetto principale su via Garibaldi, presenta una regolare forometria, accuratezza nel disegno e nella definizione dei particolari. A piano terra è un paramento murario trattato a bugnato con una coppia di aperture con cornici a sguincio e inferriate in ferro battuto. Cornici marcapiano modanate separano il piano superiore ed il sottotetto. Il prospetto retrostante ripete sostanzialmente la simmetrica disposizione delle aperture e delle fasce, mentre la distribuzione degli ambienti è determinata dalla presenza del corridoio passante che mette in comunicazione direttamente l'ingresso con la pertinenza retrostante e gli ambienti laterali, secondo lo schema tipico delle dimore mantovane del contado, una tipologia che dal secolo XVI in poi viene riproposta e ripresa quasi integralmente dai modelli aulici primigeni. L'impressione che si ricava è quella dell'adattamento ad usi pubblici di una dimora privata. Tutta la proprietà è circondata da una cinta in laterizio. A fronte della verifica di interesse si ritiene che il bene non rivesta un interesse esclusivamente testimoniale, ma possieda caratteri architettonici e tipologici originali e propri a supporto di un provvedimento di tutela, come esempio di struttura che ha mantenuto intatte le prerogative che si sono evidenziate e che si ritengono importanti all'interno del contesto architettonico del nucleo storico di Calvatone.

Relazione: Dott.ssa Maria Gabriella Mori - Sbeap Brescia.

Milano, 12 MAG 2016

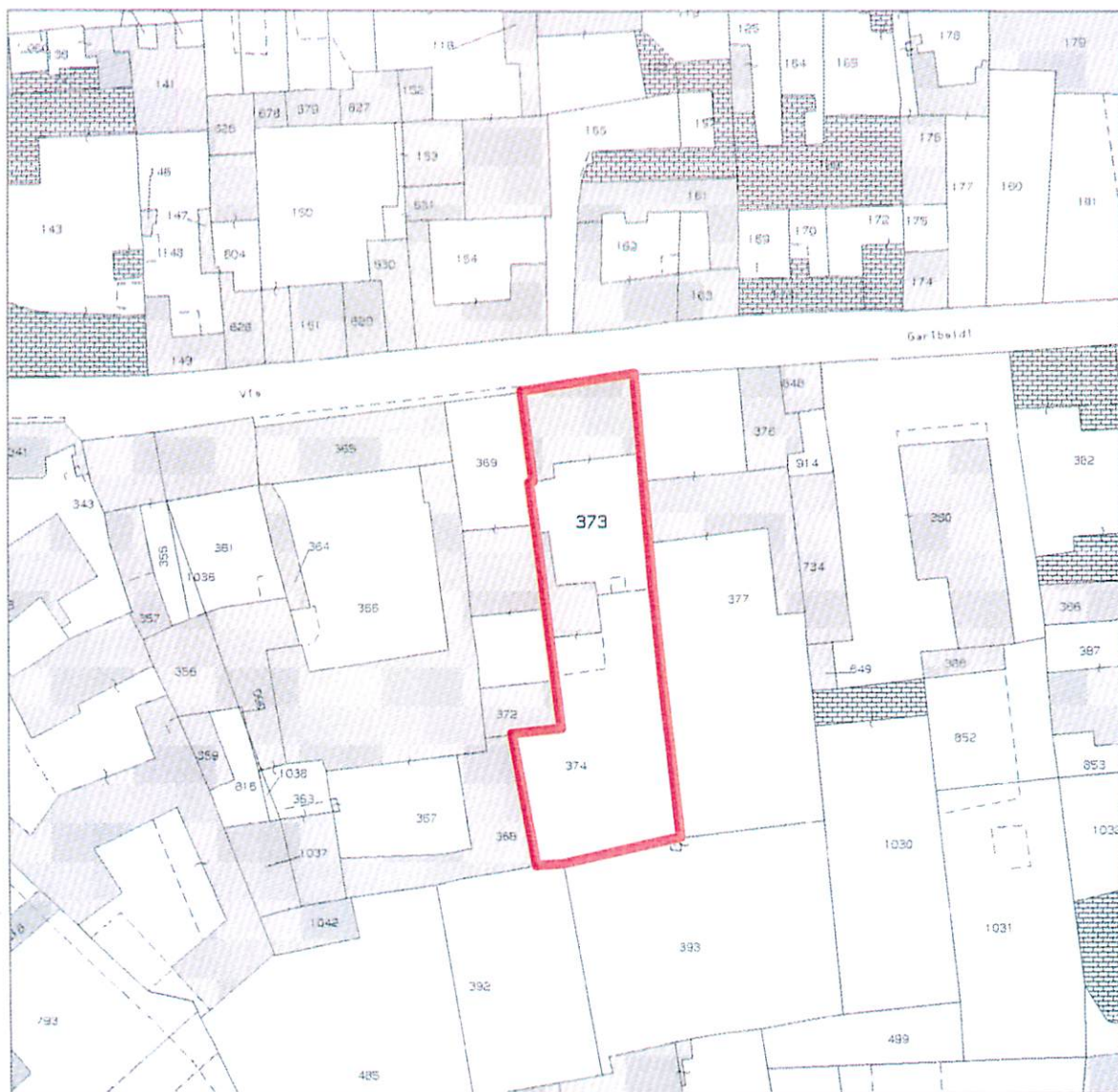
IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE

dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

CALVATONE (CR) – EX CASELLO IDRAULICO
Estratto di individuazione catastale



Milano, 12 MAG 2016

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE

dott. Marco Edoardo Minoja